



Salvatore Sciarrino

L'ideale lucente e le pagine rubate
per archi

Edizioni Musicali Rai Com
FOR PERUSAL ONLY

Edizioni Musicali RAI TRADE

Edizioni Musicali Rai Com
FOR PERUSAL ONLY

ORGANICO

6 Violini I

5 Violini II

4 Viole

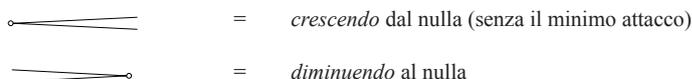
4 Violoncelli

2 Contrabbassi

Edizioni Musicali Rai Com
FOR PERUSAL ONLY

SEGNI E NOTE TECNICHE PER L'ESECUZIONE

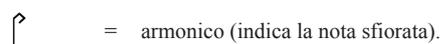
Monodia: non gioco di note preesistenti ma intervalli progressivamente generati dal movimento di un suono, geometrie viventi, organismi. Intorno, ruotano immagini più eterogenee, un ambiente di impulsi cortissimi e vibrazioni sonore. Queste spesso oscillano tra soffio, suono, fruscio, quasi indipendentemente dalla famiglia di strumenti che li produce.



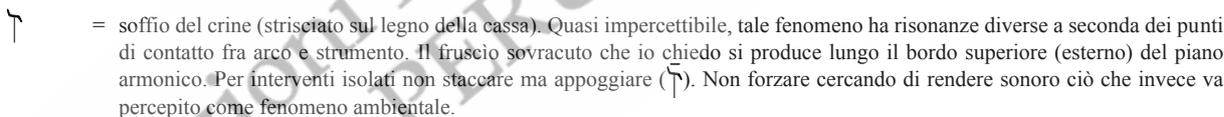
Non sono assolute le gradazioni dinamiche, ma relative a ciascun tipo specifico di emissione. In questa musica naturale la dinamica non è un'opzione secondaria, anzi ne costituisce il rilievo e la fascinazione spaziale.

Tutti i parallelismi melodici vanno resi come componenti timbriche di una sola voce, e non come raddoppi. Perciò è necessaria una fusione controllata; la parte superiore non deve distinguersi, ma suonare "dentro" la parte inferiore.

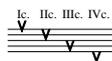
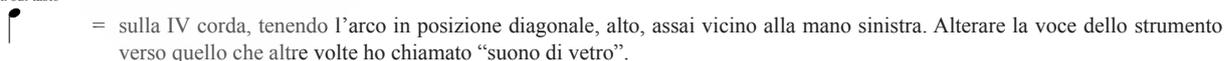
Data la polivalenza della relazione tra gli strumenti, qualsiasi disposizione nello spazio può dare risultati sensati.



A causa del fenomeno della disarmonicità gli armonici sovracuti richiedono un aumento di pressione della mano sinistra, proporzionale all'altezza richiesta. Quando si inizia a studiare, l'altezza si controlla soprattutto con l'orecchio, perché anche a lievissimi movimenti di rotazione del dito corrisponde una grande variazione in frequenza. Crine a contatto col ponticello, trovare la giusta pressione d'arco un po' flautando.



flaut. sul tasto



= alle corde oltre il ponticello.

pizz. al pont.



multifonico
↑

= data la posizione sfiorata della mano sinistra sulla corda indicata, bisogna trovare uno dei punti dove l'arco emetta più sonoramente il multifonico. Esercitare pressione e scorrimento: arco lento e aderente. Col mutare della dinamica il multifonico deve apparire o lasciare un'ombra.

PER LO STUDIO DEI MULTIFONICI

VIOLINO

posizione su cui scorre l'arco

posizione sfiorata

VIOLA

posizione su cui scorre l'arco

posizione sfiorata

VIOLONCELLO

posizione su cui scorre l'arco

posizione sfiorata

CONTRABBASSO

posizione su cui scorre l'arco

posizione sfiorata

L'ideale lucente e le pagine rubate (2012)

per archi

Con slancio imboccammo il ponte di Vulci. Affacciati sul culmine cercavamo a occhio di valutare l'abisso. Allora provo a lasciar cadere un sassolino. Lascio, il click si perde nell'acqua che scroscia laggìù sotto di noi. Trovo una piuma. Lascio, la osservo spirare esitante nel bel tempo d'inverno.

Entrammo. Persino dentro al piccolo museo penetrava il mattino splendente, malgrado le strette feritoie. Passavamo da una vetrina all'altra, commentando e scattando qualche foto a me utile: attingitòi rituali, troppo alti e pesanti per i vivi, la decorazione a palmette fenicie – ecco un custode si stacca dallo sfondo, dritto a noi: viene a chiedere che tipo di macchina abbiamo, c'è stato un furto fuori, al parcheggio. Penso alle mie carte. Ahì messaggero, subito ci assicurasti!

Ho l'abitudine di memorizzare sistematicamente cose e luoghi; non mancava tanto al termine del labirinto. Una volta usciti, leggermente preoccupati, ci sorprendono vetri infranti, a terra e sui sedili della vettura accanto. Se ne stavano muti i turisti derubati. Mentre sommessi crediamo di rimetterci in marcia, s'accende la spia del bagagliaio: scendiamo a precipizio, apriamo: la scoperta di non aver più niente: perso tutto.

Al contrario dei nostri vicini di rapina, ci trasferiamo in un paesino per sporgere denuncia; sembra deserta questa campagna, aperta a terrazze di altipiano, anzi magicamente abitata, digradante verso il mare. I militari confermano: è terra di confine, i banditi controllano da lontano la zona, piombano un istante, spariscono.

Il giorno era consumato. Sconsolati, avviliti, fra le terre del Papa e il Granducato, su un altro versante dell'Italia, interrompiamo il percorso, torneremo anzitempo a casa; intanto sostiamo per mangiare. Arrivano a pranzo pure i nostri Carabinieri.

Non era senza senso l'accaduto. Solecava il ragionare però una vena d'amarezza. L'invasione dell'intimo, strappato via, porta con sé distruzione. S'era mostrata la follia del mio lavoro, la sua fragilità. Follia di una passione assoluta che basta un nulla a vanificare. Oltre il comporre, la mia vita cos'ha di notevole?

Mi tornava un'immagine ferma: sono io che contendo la mia sacca a un balordo, forse drogato. In piedi, stiamo a traverso lo spigolo del tavolo, fra lo stupore dei miei amici e dei commensali del ristorante. Le mie mani stringono con tutta la forza (dita e unghia mi dorranno per qualche tempo) eppure non mollo la sacca bianca, non riuscirei a mollare anche se lo volessi: intorno cadono posate e bicchieri. Mi insulta, dice che è roba sua. Mi sputa in faccia; disinvolto, aveva già sputato nella mia minestra. Prima che la polizia brutalmente lo immobilizzi, supino contro il parquet, trascorre un infinito.

Era successo circa due anni avanti, a Friburgo, Breggau.

Stavamo a tavola ora, dopo il furto; si cercava il sorriso, invece dilagava il silenzio. Ero altrove con la testa. Ricordo solo il colore del vino nella penombra: lo splendore di quella mattina s'era ridotto a un puntino sul vetro, quieto sui calici d'osteria.

Penosamente ci trattendiamo in Etruria. C'è venuta a noia. Ostinati esploriamo incroci di strade, innesti verso direzioni incognite, dov'era probabile gettassero i bagagli svuotati, così ci avevano detto. Non era finora accaduto ch'io lasciassi in valigia i miei fogli: vi porto sempre con me, amati e sofferti, anzi mai mi separo da voi. Stavolta il bagaglio semivuoto e leggero aveva reclamato, m'invitava a infilar dentro pure le carte da musica.

Il lavoro nuovo si annunciava con appunti, pagine di pentagrammi velocemente delineati, diagrammi di alcune sezioni. Mi ero forzato a comporre in direzioni radiali, tentative, in previsione di un viaggio etrusco-medievale lungo la costa nord del Lazio. L'avevo covato anni, breve giro di studio a Tarquinia e Vulci; poi salire fin a Volterra, che ho amato in sogno senza conoscerla.

Pochi hanno scelto di non possedere un'automobile, e fra loro son io. Mi accompagnava Giuliano, umbro scuro di pelle, ben intonato alla componente etrusca dell'itinerario.

Tarquinia ci aveva offerto una visita ricchissima. Troppo vago ciò che rammentavo del museo, erano passati quarant'anni. E non sospettavo una qualità a tal punto alta delle tracce romaniche. Trascorsa la notte, quella che voleva essere soltanto una tappa di passaggio aveva guastato la vacanza.

Ovviamente potevo riscrivere a memoria la musica rubata. Durante il ritorno ripercorrevo nella mente gli appunti, trascurando e per metà adocchiando scorci di paesaggio strani e di bellezza insospettabile: calavamo infine in picchiata dalle montagne, quasi a volo d'aquila su Orvieto che al solito domina dal suo trono inaccessibile.

Affiorava una contraddizione: perché era rimasto ferito in me l'amore d'inquietudine, cui ho dedicato l'intera esistenza? Eppure la riflessione sull'effimero mi era congeniale, anzi aveva impresso un segno sulle mie opere. La fine, consideravo, colpisce all'improvviso, ora per mano ignota: continuiamo ad affannarci ed è già preparata la catastrofe. Non più disfacimento, malattia, reclusione, trasferimento; bensì scomparsa secca di una parte essenziale di noi. Un'occasione critica, da sfruttare per maturare ulteriormente. Vedremo dove ci conduce.

Segui una settimana calma in apparenza. Una curiosa telefonata semianonima fatta di domande, frasi reticenti, svolta all'improvviso sulla notizia che la valigia è stata lanciata aperta, in un fosso distante da Vulci – i fogli di musica sparsi fra l'erba: uno per uno recuperati dai Carabinieri di Montalto.

Ignari della denuncia, depositata a 20 km da loro, s'erano ingegnati a vagliare la mia logora rubrica telefonica fitta fitta; ormai estranea a me stesso, verso le ultime pagine trovarono la scritta *cellulare mio*, seguita dal numero.

Ancora adesso qualcosa mi duole. Cercherò di capire se le manie di persecuzione latenti in un musicista militante, perennemente conscio di essere eretico, restino arrossate. Da qualche parte, non so dove.

Ma cos'è l'*ideale lucente*? Quello di chi indossa un'armatura. Dovrei diventare aspro verso molti compositori. Essi sfuggono alla loro responsabilità di artisti. Un ruolo rischioso questo, determinante nella società.

Non so se quanto inseguo sia un ideale eroico del comporre. Certo, coloro a cui tocca il compito di occuparsi del nuovo, i traghettatori, dovrebbero vincolarsi alla sincerità di vita e d'ispirazione. L'entusiasmo di trovare è spesso ingannevole: l'invenzione bisogna conquistare. Non sono concesse esitazioni, né compromessi. Scomodo raggiungere e assumere su di sé la propria unicità creativa, quale e come essa sia. Ciò pone in conflitto con i propri piccoli interessi e con il mondo, almeno per me è così. Non si diviene artisti per piacere a sé e agli altri, ma per spingersi a scoprire noi stessi e gli altri. Tutto questo ha nomi: autosuperamento, coscienza. Il dovere, il piacere della scoperta ci rinnova: null'altro. Allorch'è la libertà di pensiero a guidarci.

Salvatore Sciarrino

COMMISSIONED BY MÜNCHENER KAMMERORCHESTER,
CHIEF CONDUCTOR ALEXANDER LIEBREICH,
AND THE BEETHOVENFEST BONN.
SUPPORTED BY THE ERNST VON SIEMENS MUSIC FOUNDATION.
FIRST PERFORMANCE AT THE BEETHOVENFEST BONN.

Edizioni Musicali Rai Com
FOR PERUSAL ONLY

Salvatore Sciarrino
L'ideale lucente e le pagine rubate
per archi

I

Il respiro dell'arco bisogna trovare

Violini I 1.2, 3, 4, 5, 6
Violini II 1.5
Viole 1.4, 1.3
Violoncelli 4
Contrabbassi 1.2

IV afono
quasi inudibile

ppp

15

Vni I 1.2, 3, 4, 5, 6
Vni II 1.5
Vle 1.4, 1.3
Vc. 4
Cb.

ppp

15

10

Musical score for page 10, featuring parts for Violin I (Vni I), Violin II (Vni II), Viola (Vle), Violoncello (Vc.), and Contrabasso (Cb.).

Vni I (Violin I): Six staves (1-6). Dynamics include *mp*, *mf*, *pp*, and *mp*. Includes markings for fingerings (15), triplets (3), and slurs. Roman numerals III, I, and IV are present.

Vni II (Violin II): Five staves (1-5). Dynamics include *ppp*. Includes markings for slurs and fingerings (5). Roman numeral II is present.

Vle (Viola): Two staves (1-4). Dynamics include *ppp*. Includes markings for slurs and fingerings (5).

Vc. (Violoncello): Two staves (1-4). Dynamics include *ppp*. Includes markings for slurs and fingerings (5). A marking "(più p poss.)" is present at the bottom.

Cb. (Contrabasso): One staff (1). Dynamics include *ppp*. Includes markings for slurs and fingerings (5).

Additional markings include "sord." (sordina) and various performance instructions.

15

This musical score page, numbered 15, features four staves. The top staff is for Violin I (Vni I), with parts for 1.2, 3, 4, 5, and 6. The second staff is for Violin II (Vni II), with parts for 1, 2, 3, and 4. The third staff is for Viola (Vle), part 1. The bottom staff is for Cello and Bass (Vc. and Cb.). The score includes various musical notations such as dynamics (pp, p), articulation (accents), and performance instructions like 'sord.' and 'IV tasto'. A large diagonal watermark 'Edizioni Musicali Rai.com FOR PERUSAL ONLY' is overlaid on the page.

This page contains a musical score for five instruments: Violin I (Vni I), Violin II (Vni II), Viola (Vle), Violoncello (Vc), and Contrabasso (Cb). The score is organized into systems. The Vni I section (staves 1.2, 3, 4, 5, 6) features a melodic line with triplets and dynamics ranging from *pp* to *pp*. The Vni II section (staves 1, 2, 3, 4) provides harmonic support with dynamics from *p* to *pp*. The Vle part (staff 1) has a melodic line with dynamics from *mp* to *mp*. The Vc and Cb parts (staves 1, 2) are mostly silent, indicated by rests. A large watermark 'Edizioni Musicali Rai.com FOR PERUSAL ONLY' is overlaid diagonally across the score.

Musical score for measures 1-24. The score includes staves for Vni I (6 parts), Vni II 1.-5., Vle 1., Vc. 1.-4., and Cb. The Vni I parts feature complex fingering with trills and slurs, marked with dynamics like *pp* and *pp>*. The Vni II part has a trill marked *mp*. The Vle part has a trill marked *mf* and a dynamic change to *pp* and *mp*. The Vc. part has a dynamic change to *p*. The Cb. part is mostly silent. A large watermark 'Edizioni Musicali Rai Com FOR PERUSAL ONLY' is overlaid on the score.



25

Musical score for measures 25-28. The score includes staves for Vni I (6 parts), Vni II 1.-5., Vle 1., Vc. 1.-4., and Cb. The Vni I parts feature complex fingering with trills and slurs, marked with dynamics like *ppp*. The Vni II part has a trill marked *ppp* and the instruction 'senza sord.'. The Vle part has a trill marked *mf* and a dynamic change to *mp* and *mf>*. The Vc. part has a dynamic change to *pp*. The Cb. part is mostly silent.

30

Musical score for measures 30-34. The score includes staves for Vni I (Violin I), Vni II 1-5 (Violin II), Vle (Viola), Vc. 1-4 (Violoncello), and Cb. (Contrabasso). The Vni I part features a melodic line with a fermata and a dynamic marking of *mp*. The Vni II part has a *ppp* dynamic marking. The Vle part includes the instruction "senza sord." and a dynamic marking of *mf*. The Vc. part has a *pp* dynamic marking. The Cb. part has a *pppp* dynamic marking. A double bar line is present at the end of measure 34.

35

Musical score for measures 35-39. The score includes staves for Vni I, Vni II 1-4, Vle 1-4, Vc. 1-4, and Cb. 1. The Vni I part features a melodic line with a fermata and a dynamic marking of *pp*. The Vni II part includes the instruction "(senza sord.)" and a dynamic marking of *ppp*. The Vle part includes the instruction "(senza sord.)" and a dynamic marking of *p*. The Vc. part has a *ppp* dynamic marking. The Cb. part has a *ppp* dynamic marking. A double bar line is present at the end of measure 39.

40

This musical score page, numbered 40, features five systems of staves. The first system, labeled 'Vni I', contains four staves (1.2, 3, 4, 5, 6) with dynamic markings of *pp*, *mp*, and *pp*. The second system, labeled 'Vni II', contains four staves (1, 2, 3, 4) with dynamic markings of *p*, *mp*, and *mp*, and includes performance instructions such as 'sord.', 'via sord.', and fingering numbers like 'II', 'IV', and '3'. The third system, labeled 'Vle 1.-4.', contains one staff with dynamic markings of *ppp*, *mf*, and *ppp*, and includes instructions like 'multif. III', '1. sord.', and 'IV tasto'. The fourth system, labeled 'Vc. 1.-4.', contains one staff with dynamic markings of *ppp* and *mf*, and includes 'multif. II'. The fifth system, labeled 'Cb. 1.', contains one staff with a sustained bass line. A large diagonal watermark 'Edizioni Musicali Rai.com FONTEPERUSAI ONLY' is overlaid on the score.

IV tasto

1. *pp* *mp* *p*

2. *pizz.* *p* *pp*

3. *(15...)* *pp*

4. *(15...)* *pp*

5. *(15...)* *pp*

6. *(15...)* *pp*

Vni I

Vni II

1. *pizz.* *mp* *arco*

2. *pizz.* *pp* *arco*

3-5. *arco*

Vle

1. IV (tasto) *pp* *f* *pp* *mp* *p* senza sord.

Vc. 1-4.

Cb.

1. *tasto* *più p poss.*

2. II flaut. *pppp*

Edizioni Musicali Rai Com
FOR PERUSAL ONLY

45

sord. IV

Vni I 1. <mf> *p*

Vni II 1.-5. *ppp*

Vle 1.-4. *ppp*

Vc. 1.-4. *ppp*

Cb. 1. *ppp*

Cb. 2. *ppp*

||

50

Vni I 1. *p* *mp* *mf*

Vni II 1.-5. *ppp*

Vle 1.-4. *ppp* sord.

Vc. 1.-4. *ppp*

Cb. 1. *ppp*

Cb. 2. *ppp*

55

(IV)

1. *mp* *p* *mp*

Vni I

2. 3. 4. 5. 6. *mp*

Vni II

Vle 1.-4. *pp* *pp* via sord. 1. IV

Vc. 1.-4.

Cb. 1.



60

1. *mp* *mp*

Vni I

2. 3. 4. 5. 6. *p*

Vni II

Vle 1. *mp*

Vc. 1.-4. *pp* *p*

Cb. 1.

65

The musical score is organized into five systems. The first system, labeled 'Vni I', contains six staves (1-6) for the first violin section. Staves 3, 4, 5, and 6 begin with a *pp* dynamic and a fermata. The second system, labeled 'Vni II', contains four staves (1-4) for the second violin section, starting with a *p* dynamic and a fermata. The third system, labeled 'Vle 1.-4.', shows the first four violas with a *ppp* dynamic and a fermata. The fourth system, labeled 'Vc. 1.-4.', shows the first four violas with a *pp* dynamic and a fermata. The fifth system, labeled 'Cb. 1.', shows the first four cellos with a *pp* dynamic and a fermata. The score includes various musical notations such as dynamics (*mf*, *pp*, *mp*, *p*, *ppp*), articulation (*acc.*, *acc.*), and performance instructions like 'sord.' and 'IV'. A large watermark 'Edizioni Musicali Rai.com FOR PERUSAAL ONL' is overlaid diagonally across the page.

This musical score page features five systems of staves. The first system, labeled 'Vni I', contains six staves (1-6) with treble clefs and a 2/4 time signature. Staves 3, 4, 5, and 6 include fingerings (IV), (8), and II, and dynamic markings *pp* and *mp*. The second system, labeled 'Vni II', contains four staves (1-4) with treble clefs and a 2/4 time signature, marked '(senza trem.)' and *p*. The third system, labeled 'Vle 1.-4.', contains one bass clef staff with a 2/4 time signature, marked *ppp*. The fourth system, labeled 'Vc. 1.-4.', contains one bass clef staff with a 2/4 time signature, marked 'sord.' and *pppp*. The fifth system, labeled 'Cb. 1.', contains one bass clef staff with a 2/4 time signature. A large diagonal watermark 'Edizioni Musicali Rai Com FOR PERUSAL ONLY' is overlaid across the middle of the page.